



Estratto del verbale della seduta del 16 ottobre 2024

DELIBERAZIONE N. 182

Oggetto:

Adesione all'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn: rideterminazione della quota per l'anno 2024 e concessione del relativo finanziamento aggiuntivo per il triennio 2024-2026

(Euro 65.000,00 – cap. U05021.0180)

Arno Kompatscher	Presidente	presente
Giulia Zanotelli	Vice Presidente sostituta del Presidente	presente
Franz Thomas Locher	Vice Presidente	presente
Carlo Daldoss	Assessore	presente
Angelo Gennaccaro	Assessore	presente
Luca Guglielmi	Assessore	presente
Gabriele Morandell	Segretaria generale della Giunta regionale	presente

Su proposta dell'Assessore Luca Guglielmi

Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace

Ufficio per le minoranze linguistiche e della biblioteca

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 24 maggio 2018, n.3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol";

Visto in particolare l'art.1 della predetta legge regionale, in base al quale la Regione, nell'ambito delle sue competenze e in coordinamento con la Province Autonome di Trento e di Bolzano, persegue la valorizzazione dei gruppi linguistici riconosciuti nella regione e, in generale, della diversità linguistica e culturale che caratterizza il suo territorio, riconoscendo nei diritti linguistici e culturali una parte integrante dei diritti umani e nella loro promozione un contributo importante ad una società regionale pluralistica, democratica e prospera;

Richiamato altresì l'art. 3 della legge regionale 3/2018 che individua particolari tipologie di intervento da parte della Regione, prevedendo in particolare al comma 2, lettera g) che la Regione sostenga, anche con la propria adesione, organismi, associazioni e istituti che si occupano di tematiche connesse alla tutela e alla promozione dei gruppi linguistici e delle lingue minoritarie;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge regionale n.3/2018 emanato con D.P.Reg. 3 ottobre 2018, n.61 ed in particolare l'art. 27, che disciplina l'istituto dell'adesione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2023, n. 200 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 della predetta legge regionale 3/2018 e dell'art. 29 del relativo Regolamento di esecuzione, il Piano programmatico per le iniziative in tema di promozione e valorizzazione dei gruppi linguistici regionali per l'anno 2024;

Preso atto che, in considerazione della particolare rilevanza attribuita alla collaborazione con altri soggetti pubblici e privati ai fini dell'attuazione degli interventi regionali nell'ambito della tutela e delle minoranze linguistiche regionali e del conseguente ruolo fondamentale assunto dagli istituti culturali che operano istituzionalmente a favore della salvaguardia e della valorizzazione della lingua e della cultura delle popolazioni minoritarie, è stata prevista, anche per l'anno 2024, la conferma delle adesioni a enti e istituti culturali della provincia di Trento nei cui organi decisionali è prevista dal rispettivo statuto la rappresentanza della Regione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n.69 con la quale è stato da ultimo disposto il rinnovo delle adesioni agli Istituti Culturali delle Provincia di Trento per l'anno 2024;

Preso atto che con il citato provvedimento è stato previsto in particolare il rinnovo dell'adesione all'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn per l'anno 2024 prevedendo l'integrazione della quota di adesione annuale di € 80.000,00.= con l'ulteriore importo di € 40.000,00.= per un totale di € 120.000,00.=, e ciò al fine di garantire la prosecuzione delle attività del Centro Documentazione Luserna a seguito dell'incorporazione avvenuta con decorrenza inizio anno 2024 e in analogia a quanto disposto dalla Provincia Autonoma di Trento in sede di assestamento 2023;

Vista la nota prot. n. 11397 di data 22/04/2024, con la quale il Direttore dell'Istituto Cimbri ha richiesto l'ulteriore integrazione della quota di adesione, segnalando in particolare:

- l'ulteriore finanziamento già concesso dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 347 di data 28/03/2024 per l'importo di € 25.000,00.= a ripristino

- della quota di € 65.000,00.= già precedentemente concessa fino all'anno 2023 dalla Provincia medesima al Centro Documentazione Luserna;
- l'insufficienza della quota aggiuntiva garantita dalla Regione con la citata deliberazione 69/2024 per € 40.000,00.= per il funzionamento dell'ente ed in particolare per la copertura delle necessità di personale aggiuntivo indispensabile per il museo e le sue sedi secondarie a seguito dell'incorporazione del Centro Documentazione Luserna;
 - la vitale importanza di un adeguato finanziamento da parte della Regione per assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi offerti;

Vista la nota prot. n. 22223 di data 22/08/2024, con la quale la Dirigente del Servizio Minoranze linguistiche e relazioni esterne della Provincia Autonoma di Trento, in risposta alla richiesta di chiarimenti dell'Ufficio Minoranze linguistiche della Regione formalizzata con nota prot. n. 14463 di data 21/05/2024, ha provveduto a:

- confermare che con l'integrazione del finanziamento all'Istituto Cimbri disposta con deliberazione 347/2024 la Provincia Autonoma di Trento ha inteso ripristinare la quota precedentemente assegnata al Centro Documentazione Luserna per garantire il funzionamento dell'ente;
- fornire le informazioni in merito ai provvedimenti autorizzativi all'assunzione di personale aggiuntivo intervenuti nel corso dell'anno 2024, tra i quali in particolare le autorizzazioni di data 21/03/24 e 06/06/24 per l'assunzione di complessive 5 unità di personale a tempo determinato e la deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 31/05/2024 che ha autorizzato la deroga alle direttive sul personale di cui alla deliberazione 239/2022 per l'ampliamento della pianta organica dell'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn con inserimento, a regime, di tre nuove unità a tempo indeterminato in possesso delle adeguate professionalità necessarie per la gestione delle attività incorporate;

Considerato che l'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn al fine di fronteggiare nell'immediato le esigenze di servizio derivanti dall'incorporazione del Centro Documentazione Luserna ha finora provveduto mediante assunzioni di personale a tempo determinato secondo le autorizzazioni disposte dalla Provincia di Trento ricorrendo, laddove necessario, a cooperativa;

Dato atto che in relazione alla necessità di garantire l'apertura nel periodo estivo delle sedi museali distaccate del Centro incorporato è stato concesso all'Istituto Cimbri un finanziamento con deliberazione della Giunta regionale 118/2024 nell'ambito delle iniziative a tutela e promozione delle minoranze linguistiche regionali per l'anno 2024;

Considerato che nel frattempo sono state avviate le procedure di selezione e concorsuali per le preventivate assunzioni di personale a tempo indeterminato a copertura dei posti vacanti della dotazione organica modificata, con previsione di assunzioni negli ultimi mesi dell'anno 2024 e conseguente ulteriore incidenza sulla spesa del personale;

Richiamata la nota del Direttore dell'istituto Cimbri di data 26/10/2023 nella quale è esposto un quadro della situazione finanziaria dei due enti in vista dell'incorporazione, dal quale risulta la fondamentale importanza dei contributi finora garantiti per far fronte non solo alle spese di personale ma anche alle spese di carattere generale connesse al funzionamento dei medesimi;

Ritenuto pertanto giustificata la richiesta di integrazione della quota annuale da parte dell'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn al fine di garantire il funzionamento dell'ente;

Accertato che in sede di rinnovo dell'adesione al Centro Documentazione Luserna disposto da

ultimo con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2023, n.103, e quindi prima dell'incorporazione nell'Istituto, la quota annuale corrisposta dalla Regione ammontava a € 65.000,00.=;

Ritenuto pertanto di rideterminare la quota annuale di adesione all'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn con concessione di un ulteriore finanziamento per l'anno 2024 di € 25.000,00.=, garantendo in tal modo la quota precedentemente assegnata dalla Regione all'ente incorporato in analogia a quanto disposto anche dalla Provincia Autonoma di Trento da ultimo con la citata deliberazione 347/2024;

Dato atto inoltre che con la citata deliberazione 69/2024 è stato disposto, oltre all'impegno della spesa per l'esercizio finanziario 2024 anche l'impegno della spesa per gli esercizi finanziari 2025 e 2026, e ciò nel limite dell'80% degli importi stabiliti e impegnati per ciascun Istituto culturale con riferimento all'esercizio finanziario 2024;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 156 di data 11 agosto 2023 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024 – 2026";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 157 di data 11 agosto 2023 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026";

Accertata la disponibilità dei fondi sul cap. U05021.0180 dello stato di previsione della spesa per il triennio 2024-2026 ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di rideterminare, per le motivazioni espresse in premessa, la quota di adesione all'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn per l'anno 2024 in € 145.000,00.=.
2. di concedere l'ulteriore finanziamento di € 25.000,00.= a integrazione dell'importo di € 120.000,00.= già concesso con deliberazione della Giunta regionale 69/2024 per l'anno 2024.
3. di assicurare l'integrazione del sostegno all'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 mediante assegnazione, per ciascun esercizio finanziario, della quota di adesione nel limite dell'80% anche rispetto all'importo aggiuntivo concesso con la presente deliberazione.
4. di approvare e impegnare, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la spesa complessiva di € 65.000,00.= ai fini dell'integrazione dell'adesione all'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn per il triennio 2024- 2026 imputandola come segue:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Macro- Aggregato	Capitolo	Identific. Conto FIN (V livello piano dei conti)	Esercizio Esigibilità anno 2024	Esercizio Esigibilità anno 2025	Esercizio Esigibilità anno 2026
65.000,00	05	02	1	03	U05021.0180	U.1.03.02.99.003	25.000,00	20.000,00	20.000,00

Alla liquidazione del finanziamento aggiuntivo per l'anno 2024 si provvederà con successivo atto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 3/2009 e s.m..

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorno ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Il presente provvedimento è pubblicato anche ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Arno Kompatscher
firmato digitalmente

LA SEGRETARIA GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Gabriele Morandell
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).